

Attività del Consiglio

2

Seduta del 27 novembre 1997

A

*ssenti:
Angelo
Feretti,
Salvatore
Giacomolli*

All'inizio della seduta del Consiglio Comunale, il sindaco Pippo Scaglia ricorda gli amministratori del passato, e in particolare l'ex sindaco Fiorindo Malfer, che è stato recentemente festeggiato nell'ultima riunione degli enti ANCI e UNCEM, in occasione del loro scioglimen-

to e della nascita del Consorzio dei Comuni Trentini.

Fiorindo Malfer ha aderito con entusiasmo a questa manifestazione dove è stato premiato con una targa ricordo per i suoi ventisette anni dedicati all'Amministrazione del comune. Il sindaco Scaglia ha invitato a un minuto di silenzio in ricordo anche dei sindaci del dopoguerra, Costante Bugna, Vigilio Girardini, Silvio Bernardi, Luigi Bernardi e Pietro Zontini.

Svoltasi questa breve ma significativa cerimonia, si dà inizio all'ordine del

giorno, ma prima che inizi il consigliere Giuliano Beltrami chiede di poter fare una dichiarazione.

Spiega la vicenda che riguarda il procedimento giudiziario a suo carico. Esso trae origine da un errore materiale di un atto di quando era vice sindaco. Tale atto era stato contestato dalle minoranze, che lo avevano inviato alla Provincia che a sua volta l'aveva mandato alla magistratura. Da questa vicenda pensa di poter trarre due considerazioni, una sulla politica, che dovrebbe essere uno scontro leale di idee e non occasione di tranelli. La seconda è il rammarico di non aver avuto la solidarietà esplicita dei suoi ex colleghi di giunta. Quindi per l'isolamento in cui si è sentito in questo difficile momento, dichiara di ritenersi fuori dalla maggioranza e in assoluta autonomia di giudizio e di voto.

Il sindaco cerca di ridimensionare l'avvenimento, scusandosi della mancata solidarietà, non dovuta ad una scelta, ma alla non conoscenza dei fatti. Anche gli altri componenti della giunta fanno presente di aver preso la comunicazione del segretario come un'ipotesi, magari ancora remota e sicuramente di riferimento a tutta la giunta.

Anche il consigliere Colò, dal quale era partito l'incidente, dichiara il suo rincrescimento per la brutta avventura di Beltrami, e auspica che il caso venga chia-

rito e chiuso rapidamente.

Il presidente richiama i consiglieri allo svolgimento dell'ordine del giorno e li invita a non essere troppo prolissi nelle dichiarazioni, ma di rimanere nei termini di regolamento.

Viene quindi preso in esame il primo punto all'ordine del giorno, che prevede un'interrogazione al sindaco sulle sue eventuali omissioni in merito alle pratiche del condono edilizio del 1985. Il consigliere Colò fa presente, nella sua interrogazione, che sono stati fatti pagare degli oneri non dovuti e quindi dovrebbero essere restituiti al più presto ai cittadini. Il sindaco risponde che la questione del condono edilizio del 1985 è molto complicata anche per l'approssimazione con la quale è stata gestita dalla passata amministrazione. A tutt'oggi non sono state ancora definite tutte le pratiche e l'attuale amministrazione non è in grado di dichiarare se le procedure siano state rispettate in modo corretto ed equo, per cui si è deciso di affidare il riesame di tale problema ad un esperto di urbanistica ed a uno studio legale, perché le cose vengano completamente chiarite. Solo allora si saprà se e chi ha pagato di più del dovuto e potrebbe darsi che qualcuno abbia pagato anche meno di quanto era stabilito. Per cui è impegno dell'amministrazione chiarire a fondo le cose prima di prendere decisioni in merito.

Colò si dichiara insoddisfatto della risposta del sindaco e passa a proporre la sua mozione in merito alla restituzione dei soldi ai cittadini. Dopo una lunga discussione sull'edilizia e sui suoi problemi burocratici e regolamentari, la seduta viene sospesa per definire il testo di una nuova mozione, che poi viene votata all'unanimità. Trovate i testi della

mozione dell'interrogazione e della risposta nell'apposita rubrica.

Il consigliere Dario Piccinelli presenta poi un'interrogazione sulla chiusura dell'Ufficio del Lavoro di Storo. L'assessore competente Umberto Armanini risponde e l'interrogante nella replica si dichiara soddisfatto della risposta.

Il consigliere Vigilio Giovanelli interroga sull'incarico dato a dei giovani per la distribuzione delle bollette comunali. Alla risposta dell'assessore competente l'interrogante si dichiara soddisfatto, anche se con alcune perplessità.

L'assessore ai lavori pubblici risponde all'interrogazione sull'affido degli incarichi per i lavori minori. Si veda l'interrogazione e la risposta nell'apposita rubrica.

C'è poi un'altra interrogazione sui contatti dell'acqua potabile, sui quali si sono ravvisati delle ingiustizie e dei danni.

Viene poi proposto e approvato all'unanimità lo schema per l'aggiornamento del piano commerciale comunale. L'assessore Armanini illustra le principali novità del nuovo piano e riferisce le osservazioni della commissione per il commercio e della conferenza dei capigruppo.

Viene proposta e approvata all'unanimità la gestione provvisoria del bilancio per l'esercizio 1998.

Vengono poi presentate e approvate con tredici voti favorevoli e cinque astenuti alcune variazioni al bilancio 97. Alla relazione del sindaco, replica Colò che critica le maggiori uscite per le spese legali, di cui anche lui è causa, e caldeggia le iniziative per i giochi della gioventù.

Vengono poi approvate con sedici voti favorevoli ed uno contrario alcune mo-

difiche al regolamento organico del personale dipendente. Così pure vengono approvate le indennità previste per il personale.

Viene poi approvata con diciassette voti favorevoli ed uno contrario la nuova convenzione con il Centro servizi per anziani per il servizio civile degli obiettori di coscienza.

Viene poi approvato all'unanimità l'utilizzo da parte del comune del parco del Centro servizi e cura per gli anziani, per poterlo utilizzare meglio verrà aperto un accesso sulla salita del Dos.

4



Particolare del campanile della chiesa di Darzo

Seduta del 18 dicembre 1997

Assenti: Gianpietro Mezzi, Angelo Ferretti e Giorgio Ferretti.

Per un solo punto all'ordine del giorno urgente, viene convocata questa seduta del consiglio, ultima del 1997.

Il problema urgente è lo scadere del decimo anno della convenzione con la Comergas per la distribuzione del gas nel comune di Storo.

L'urgenza particolare è data dal fatto di dover comunicare alla ditta interessata, entro il 31 dicembre, l'intenzione del comune di rivedere la convenzione ed eventualmente di revocarla. In questi ultimi tempi, infatti è stato portato in zona attraverso un metanodotto della Valgas il metano. Tale evento era stato auspicato fin dal tempo della prima convenzione, ma in mancanza di tale impianto era stato distribuito il GPL. Ora che c'è

l'opportunità di usare il metano, che è più vantaggioso per molti motivi alla comunità di Storo, si chiede alla Comergas di attivare tale distribuzione. Se a ciò non fosse disponibile, il comune si riserva di distribuirlo direttamente. La questione verrà studiata nel corso dell'anno, ma era importante segnalare ora tale intenzione alla ditta, perché altrimenti la concessione si sarebbe prolungata di altri cinque anni senza la possibilità di revoca. Siccome da parte di molti cittadini si è fatta presente l'urgenza di introdurre il metano, che ora è disponibile, l'amministrazione comunale ha l'obbligo di dare comunicazione in tal senso alla Comergas, per tenersi aperta tale possibilità.

Questa proposta viene approvata all'unanimità